

Amts-Blatt



zur Laibacher Zeitung.

N^o. 18.

Dinstag den 11. Februar

1840.

Gubernial-Verlautbarungen.

3. 177. (1) Nr. 18.

E u r r e n d e

des k. k. illyrischen Guberniums.

Festsetzung der Gerichtsbarkeit in Mercantils- und Wechselfachen über die Bewohner der Bezirke Monastero, Monfalcone, Duina und Pirano. — Seine k. k. Majestät haben über allunterthänigsten Vortrag der k. k. obersten Justizstelle mit allerhöchster Entschliessung vom 16. November 1839, zu erklären geruht, daß das Stadt- und Landrecht zu Gö; über die Bewohner der Bezirke Monastero, Monfalcone und Duino, und das Mercantils- und Wechselfgericht zu Triest über jene des Bezirks Pirano, die Gerichtsbarkeit in Mercantils- und Wechselfachen ausschließend auszuüben haben. — Dieses wird in Folge hohen Hofkanzlei-Decretes vom 12. December 1839, Z. 38209, hiermit bekannt gemacht. — Laibach am 25. Jänner 1840.

Joseph Camillo Freiherr v. Schmidburg,
Landes-Gouverneur.

Carl Graf zu Welsperg, Raitenau
und Primör, k. k. Hofrath.

Anton Stelzich,
k. k. Gubernialrath.

3. 139. (2) Nr. 1786.

POLIZZA D'INCANTO

per l'impresa dei lavori di stampa compresa la carta, occorrenti all'I. R. Governo della Dalmazia, ed agli altri ufficii pubblici sì politici, che giudiziarii, finanziarii ed economici, nonchè istituti di pubblica istruzione esistenti in Zara, come pure pella redazione di una Gazzetta provinciale con annessovi foglio ufficiale di avviso. — 1. La deliberazione si farà al pubblico incanto nel giorno 1.^o aprile 1840 alle ore 11 del mattino nell'ufficio dell'I. R. Procura Camerale in Zara coll'intervento dell'I. R.

Consigliere Governiale Procuratore Camerale e dell'I. R. Capo-Ragionato provinciale, e seguirà a favore del migliore offerente. Dietro poi la Governiale approvazione avrà luogo la stipulazione del relativo contratto. — 2. Sarà libero a chiunque di aspirare all'impresa semprechè nel caso di ottenuta aggiudicazione faccia eseguire i lavori da uno stampatore approvato. — 3. Verrà sperimentata l'asta per un triennio, cioè pel periodo dal 1.^o luglio 1840 a tutto giugno 1843, e conseguita la miglior offerta per tale periodo, si passerà ad sperimentare l'asta dell'arrenda medesima per anni sei consecutivi, cioè dal 1.^o luglio 1840 a tutto giugno 1846 ritenuta l'accettazione dell'una o dell'altra seconda che parerà e piacerà al Governo. — 4. Non s'intendono compresi nella presente fornitura che i soli lavori da stampatore, e quindi sono escluse le incisioni in rame ed i lavori attinenti ai legatori di libri, se si eccettua unicamente lo stemma Imperiale da apporsi in tutte quelle stampe in cui fosse riputato necessario, relativamente al quale non resta riservato all'imprenditore alcun separato abbuono. — 5. Affinchè non nasca dubbio sulla qualità e grandezza della carta vengono queste determinate come segue in ragione di pollici di Vienna, e giusta gli acchiusi campioni.

1. Imperiale	altezza pol. 22	larghezza 31
2. Sotto-imperiale	" 20	" 28
3. Reale	" 17	" 24
4. Sotto-reale	" 16	" 22
5. Corona	" 15	" 20
6. Cancelleria	" 15	" 18
7. Leone	" 14	" 19
8. Tedesca	" 14	" 18
9. Realetta o tre lune	" 12	" 18
10. Da scrivere bianca	" 11	" 15
11. Mezzana da stampa	" 15	" 10
12. Ordinaria idem	" 13	" 17

13. Spiere	idem altezz. p.	17	largh.	23
14. Imperiale	dapac- ³			
chicollata	" "	21	"	31
15. Reale	idem	17	"	24

ben inteso che lo stampatore dovrà provvedersi di carta, che abbia non solo la prescritta dimensione, ma anco la dovuta buona qualità e bianchezza, mentre in caso contrario gli verranno restituiti i lavori. — 6. Qualora lo stampatore prendesse carta di una grandezza maggiore della espressa nelle surriferite qualità, ma che non giungesse alla grandezza della qualità superiore, questa dovrà cadere nella categoria, ed a prezzo della qualità inferiore. — 7. Se occorresse di stampare con una qualità di carta non contemplata dalla presente, avrà luogo di caso in caso un preventivo accordo col fornitore da farsi dalla Direzione della Cancelleria Governiale. Per altro il deliberatario dell'impresa delle stampe, qualora un tale convegno sulla somministrazione di altra qualità di carta non potesse aver luogo per qualsivoglia motivo, non potrà chiedere lo scioglimento del contratto principale pei lavori di stampe. — 8. Nelle ordinazioni che verranno fatte, verrà sempre prescritta dalla Direzione di Cancelleria la qualità della carta a tenore del §. 5. e dei caratteri da adoperarsi, e lo stampatore formerà, e dirigerà i suoi conti per ottenere il pagamento dopo spirato il mese, coll'annettere non solamente la ricevuta della consegna (che dovrà ritenere la conferma che la qualità della carta e dei caratteri impiegata fu conforme alla ordinazione fatta o al modello dato) ma anco l'esemplare stampato a norma dell'ufficio liquidatore. — 9. Se per abbaglio o per negligenza venisse adoperata dallo stampatore una qualità superiore di carta di quella che gli fu ordinata, il pagamento seguirà a norma della ordinazione. Se all'incontro egualmente per errore o negligenza venisse impiegata una qualità di carta inferiore di quella stata ordinata, il pagamento seguirà secondo l'effettiva qualità della carta, e secondo i prezzi stabiliti nel contratto per simile qualità di stampe; ritenuto che il Governo è in facoltà ed in arbitrio di restituire all'imprenditore simili stampe ogni qual volta si riscontrassero contrarie alle condizioni del contratto. — Le stesse comminatorie valgono pure, non servendosi l'imprenditore dei caratteri che gli furono prescritti. — 10. L'esemplare di prova non

sarà pagato separatamente, ma verrà compreso *gratis* nell'ordinazione. — 11. Le ordinazioni si faranno ordinariamente in ragione di risma di fogli interi 500, di mezza risma e di quarto di risma, in modochè se venisse ordinato un lavoro che non importasse un quarto di risma, dovrà questo ciò nulladimeno essere pagato in ragione di un quarto di risma. — In tutti i casi poi in cui la ordinazione non verrà fatta in ragione di quarto, di metà, o di risma di fogli interi, ma invece in ragione del numero degli esemplari occorrenti verranno questi pagati se saranno in mezzo, in quarto oppure in ottavo di foglio, in corrispondente proporzione del numero di fogli interi stampati; ferma però la condizione suespressa, che giammai il pagamento starà al disotto del quarto di risma vale a dire di fogli interi stampati 125. — 12. Siccome il prezzo verrà determinato in ragione delle differenti qualità di carta, così non verrà per conseguenza fatta differenza alcuna sul prezzo, se sia stampato molto o poco in uno, o mezzo foglio salvo il caso contemplato dall'articolo seguente. All'incontro lo stampatore sarà obbligato di adoperare que' caratteri che si desidereranno per ogni singolo lavoro di stampa da parte dell'autorità committente, senza pretendere aumento di prezzo, affinchè sia tolto l'inconveniente d'impiegare un intiero fogliò quando il lavoro può esser contenuto da mezzo foglio soltanto. — A base delle ordinazioni l'imprenditore, tosto approvato il contratto dovrà consegnare al Governo il saggio di tutti i caratteri della sua tipografia colla loro particolare denominazione. — 13. Pelle poche linee di stampa degli indirizzi di lettere, per quelle marche di annotazione solite farsi ne' referati di copiatura, spedizione ecc. e per le etichette di fascicoli pelle registrare avranno luogo separati accordi colla Direzione di Cancelleria indipendentemente dai prezzi di contratto. — 14. Pel caso che occorresse la stampa di linee trasversali, allora soltanto sarà abbuonato all'imprenditore un maggior compenso, quando l'autorità committente avrà ordinato tale stampa mediante una seconda impressione, e con ordini di omettere le linee trasversali che esistevano nella prima impressione. — 15. Lo stampatore non potrà nei lavori ordinati lasciare più grande margine di un pollice in tutti i lati, ed anco la metà, se si desi-

derasse, nè lasciare dei vacui troppo significanti nelle stampe, aumentando in tal guisa a suo beneplacito il numero dei fogli, dovendo in ciò dipendere dalle relative ordinazioni. Pel caso che il Governo volesse eseguire in parte delle stampe mediante un proprio apparato litografico, l'imprenditore non avrà perciò titolo ad indennizzo di sorta alcuna. — 16. Vengono fissati per prima voce fiscali li prezzi seguenti, compresa la carta ed i lavori di stampa per risma di fogli 500.

In carta Imperiale	fiorini	33	40
„ Sotto-imperiale	„	24	30
„ Reale	„	22	13
„ Sotto-reale	„	17	40
„ Corona	„	13	44
„ Cancelleria	„	13	43
„ Leon	„	10	47
„ Tedesca	„	9	10
„ Realetta o tre lune	„	8	50
„ Da scrivere bianca	„	5	53
„ Mezzana da stampa	„	13	44
„ Ordinaria da stampa	„	4	54
„ Spiere idem	„	24	30
„ Imperiale da pacchi coll.	„	24	30
„ Reale idem idem	„	8	50

17. Qualunque sia l'opera da stamparsi non si potrà pretendere ulteriore mercede per composizione od altro, intendendosi di già compresa ne' stabiliti prezzi, eccettuata però la stampa della raccolta delle leggi su cui versa il seguente articolo. — 18. Viene accordata all'imprenditore la stampa della Collezione delle leggi ed ordinanze per la Dalmazia, cominciando dalla Collezione relativa all'anno 1837 e proseguendo finchè al Governo piacerà con le ulteriori, che gli verranno commesse durante l'impresa triennale o sessennale. 19. La collezione sarà eseguita in volume separato per ciascun anno con carta, caratteri e formato simili a quelli della collezione degli anni anteriori. — 20. Il Governo ne farà l'acquisto di centonovanta copie di ogni volume, ed un maggior numero nel caso soltanto che di più gliene occorressero. — 21. E' determinato il prezzo di carantani quattro di convenzione qual voce fiscale per ogni foglio di stampa della collezione delle leggi compresa la carta in ottavo cioè di 16 pagine, e l'imprenditore dovrà fare la consegna dei volumi legati in brochure senza pretese d'indennizzazione pella legatura. — 22. L'imprenditore potrà però vendere le rimanenti copie che stam-

passa, ad un prezzo anco maggiore; ben inteso però che rimarrà fermo l'articolo 20 rispetto a quel numero maggior di copie che oltre alle 190 volesse il Governo acquistare. — 23. Le offerte di ribasso dovranno farsi dagli aspiranti pella generalità degli articoli compresavi pure la collezione delle leggi, e l'almanacco provinciale di cui tratta l'articolo 29 indicando la minorazione della somma in ragione di un tanto per cento. — 24. Onde evitare ogni arbitraria lentezza o dilazione nell'eseguire e consegnare le stampe commesse, restano fissati i termini di 4, 8 e 12 giorni per la stampa dei lavori commessi, e sarà di volta in volta l'uno o l'altro dei medesimi determinato secondo la importanza ed estensione del lavoro dall'ufficio committente, ben inteso che ove si trattasse di stampe di tale entità, che esigessero un lungo travaglio, verrà accordato all'imprenditore un termine maggiore proporzionato. In caso poi di urgente bisogno sarà tenuto dietro singola richiesta dell'autorità committente a prestarsi colla possibile celerità ai lavori di stampa anco in un termine più breve di quello che fu prescritto. — Per ogni caso di sorpasso dei termini fissati da indicarsi sempre in iscritto sopra la minuta dell'atto che si consegna alla stampa, l'imprenditore sarà assoggettato alla penalità di fiorini 10 riservando al Governo il diritto espresso nell'articolo 42 per tutti quei casi in cui da parte dell'imprenditore fosse sorpassato il termine della fornitura. — 25. Qualora l'imprenditore si permettesse di vendere, donare o comunicare sotto qualunque pretesto alcuna opera a lui confidata, senza il governiale permesso sarà sottoposto alla perdita di tutti gli esemplari stampati e dell'intero prezzo relativo, che gli sarebbe dovuto a tenore del contratto, fermo il diritto stabilito all'articolo 42; come pure non potrà sotto le indicate comminatorie ritenere e stampare degli esemplari per conto proprio senza gli assensi del Governo. — 26. Dovrà l'imprenditore per tutto il corso dell'impresa che qui si contempla, eseguire la stampa della Gazzetta di Zara, senza diritto a compenso per parte dell'Erario, potendo dal canto suo procurarsi il maggior numero possibile di associati. — Gli incomberà pure l'obbligo d'inserire gratuitamente nel foglio di Annunzi tutte le uffiziose pubblicazioni, patenti, avvisi, circolari, editti o polizze d'incanto per

forniture, ed imprese di ogni natura, o gli editti di richiamo degli illegalmente assenti ecc. che gli venissero consegnati dalle diverse autorità della Provincia. 27. Negli editti giudiziari poi, che riguardano persone assenti, od ignote, concorsi di creditori, e ventilazioni di eredità, è in diritto l'imprenditore di ripetere l'istante ed anticipato pagamento delle competenze d'inserzione in base della tariffa posta in calce. Pel caso poi che delle imprevedute circostanze ostassero al pagamento, l'ufficio provinciale delle Tasse dovrà soddisfare l'imprenditore salvo rimborso dalla parte. In tutti gli altri casi dovranno le parti sopra ricerca delle quali sia immediatamente, sia mediante le autorità giudiziarie, vengono inseriti nella Gazzetta degli editti, e non trattandosi di affari ufficiosi, esser costretto all'immediato pagamento delle competenze d'inserzione. — 28. Sarà in dovere l'imprenditore di dare gratuitamente e verso il solo abbuono del bollo, sette copie della detta Gazzetta alla direzione di Speditura dell'I. R. Governo per l'uso a cui sono destinate. Così dovrà pure dar gratuitamente e verso il solo abbuono del bollo e porto posta una copia della detta Gazzetta ad ognuno dei seguenti uffizj: All'I. R. Presidente d'Appello. — All'I. R. Tribunale d'Appello. — All'I. R. Amministrazione Camerale del Litorale e della Dalmazia in Trieste. — All'I. R. Prefettura della Biblioteca di Corte in Vienna. — All' quattro Tribunali-Collegiali di Zara, Spalato, Ragusa e Cattaro. — All' quattro Capitani Circolari delle anzidette residenze. — All'I. R. Procura Camerale. — All'I. R. Ragioneria Provinciale. — All'I. R. Direzione di Polizia. — All'I. R. Direzione delle pubbliche Costruzioni. — Pel'a compilazione del detto foglio viene esteso in calce l'analogo programma. — 29. Sarà a carico dell'imprenditore di fornire annualmente l'almanacco provinciale per la Dalmazia in quel numero di esemplari, che il Governo riterrà necessario, senza pretendere che il solo compenso della spesa del bollo e della carta, che pel detto numero verrà impiegata. Il medesimo sarà impresso sopra carta spiere da stampa il cui prezzo viene stabilito qual voce fiscale a fiorini 8 alla risma. — 30. Pelle stampe di detto Almanacco che gli verrà permesso di vendere al pubblico, sarà autorizzato di accrescere del 20 per cento il prezzo stabi-

lito. — 31. I concorrenti all'asta per venire ammessi all'offerta dovranno depositare a mani della Commissione l'importo di fiorini 150 in denaro sonante, che costituisce il decimo dell'intera cauzione. — 32. Saranno accettate offerte complessive pelle stampe e la Gazzetta, e separate pelle sole stampe e pella sola Gazzetta. Per questa i concorrenti all'asta dovranno depositare a mani della Commissione l'importo di fiorini 50 in danaro sonante, che costituisce il decimo della cauzione. — 33. Chiuso l'incanto non si accetterà alcun'altra offerta, ed i depositi verranno restituiti a tutti menocchè al miglior obblatore, il deposito del quale sarà pure restituito dopo che avrà presentato un deposito cauzionale per tutto il tempo dell'impresa complessiva di fiorini 1500 e di fiorini 1000 per l'impresa della sola stampa e rispettivamente di 500 per l'impresa della sola Gazzetta, oppure prestata una cauzione insolidaria con ipoteca speciale di stabili di città e di beni campestri non dispersi, corredati dalle prove di esclusiva proprietà dell'imprenditore o di chi per lui si farà peggio, che abbiano un valore bastante a termini del §. 1374 del vigente Codice civile per assicurare la suddetta somma di fiorini 1500 e rispettivamente di fiorini 500 e che non vi siano iscrizioni ipotecarie anteriori. Tale deposito cauzionale o assicurazioni ipotecarie dovranno prestarsi entro un mese dopo la stipulazione del contratto. — 34. Nel caso in cui per qualunque siasi difetto dell'imprenditore da esser riconosciuto in via amministrativa per parte del Governo, dovesse il Governo medesimo procurarsi in altro modo le occorrenti stampe, sarà l'imprenditore colla sua cauzione tenuto responsabile della differenza risultata a danno dell'Erario che dovrà rifonder parimenti in via amministrativa colla base delle liquidazioni, che verranno compiute dall'I. R. Ragioneria provinciale, le quali saranno tenute come ineccepibili. Sarà quindi in detto caso libero al Governo di dichiarare sciolto il contratto procedendo alla subasta a danno, spese e pericoli dell'imprenditore decaduto, e della sua cauzione. — 35. Se attesa la soppressione dell'I. R. Intendenza della finanza gli uffizj finanziari fossero forniti direttamente da Trieste delle stampe occorrenti non avrà perciò titolo a compen- si l'imprenditore. — 36. Qualora più persone facessero in comune un'offerta, in tal

caso sono desse insolidariamente tenute verso l' Erario all' adempimento delle condizioni del contratto vale a dire l' uno per tutti e viceversa. — 37. Veranno ammesse le offerte scritte (polizze segrete) da presentarsi suggellate, corredate dal vadio, esprimente l' offerto importo d' arrenda tanto in cifra che in lettera e saranno da conseguarsi o prima dell' atto della subasta, alla Commissione incaricata della licitazione, ovvero durante l' asta. — L' offerta non potrà però ritenere alcun richiamo sopra altre offerte colla promessa di un ribasso alla pervenuta minima offerta. — 38. Le offerte non devono contenere alcuna condizione che non concorda con quelle della presente polizza d' incanto, ma bensì l' esplicita dichiarazione che l' offerente sarà per osservare esattamente le disposizioni contemplate dalla polizza stessa. — 39. Tutte le offerte scritte saranno dalla Commissione all' incanto in presenza di tutti gli aspiranti aperte e pubblicate dopo terminati i verbali esperimenti di asta, ossia dopo che gli offerenti avranno dichiarato di non poter fare alcuna ulterior offerta. — 40. Qual deliberatario dell' appalto verrà considerato senza ulteriore incanto quegli, che o nell' esperimento verbale o giusta l' offerta scritta risulterà il miglior offerente inquanto che tale miglior offerta da per se fosse qualificata all' ammissione ed alla conclusione del contratto d' appalto. In tale incontro poi se le offerte verbale e scritta fossero eguali verrà data preferenza alla verbale: fra due o più eguali offerte scritte a quella per cui deciderà l' estrazione a sorte da effettuarsi immantinente dalla Commissione all' incanto. — 41. L' atto di licitazione resta obbligatorio pel miglior offerente subito dal momento della seguita offerta, e pel Governo poi dal giorno in cui sarà seguita l' intimazione della riservatasi ratifica, motivo per cui s' intenderà avere il miglior offerente rinunziato al disposto del §. 852 del Codice civile universale circa l' accettazione delle promesse. — 42. Sopra il ratificato protocollo d' incanto verrà esteso li formale contratto di cui il deliberatario avrda sopportare la spesa del bollo per un esemplare. Qualora poi il deliberatario si rifiutasse di firmarlo, dovrà il ratificato protocollo d' incanto tenere le veci di formale Contratto, e questo protocollo sarà in tal caso munito a spese del deliberatario del prescritto bollo, e sarà in arbitrio del Governo o di obbligarlo all' adempimento delle condizioni del Contratto o di dichiarare sciolto

il Contratto stesso, facendo eseguire da chi e come gli piacerà in via di subasta od in altra guisa e per qualunque prezzo i lavori assuntisi dall' imprenditore, e tenendo obbligato quest' ultimo alla rifusione delle spese maggiori da ciò derivate al Sovrano Erario. D' altronde ogni e qualunque risparmio che risulterà potesse dovrà rimaner a beneficio dell' Erario, come pure a suo beneficio verrà in tal caso confiscata la prestata cauzione. — Eguali diritti spettano all' Erario, qualora l' imprenditore non fosse per adempiere esattamente anche ad un solo punto dello stipulato Contratto. — 43. In caso di morte dell' imprenditore prima dell' espiro del suo contratto gli obblighi, che ne derivano, passano nei di lui eredi ammenochè non preferisse il Governo di sciogliere tale Contratto. — 44. Le parti contraenti rinunziano al rimedio legale della lesione oltre la metà. — Segue il programma della compilazione della Gazzetta di Zara. — Il suo titolo sarà — CAZETTA DI ZARA. — Essa dovrà sortire due volte alla settimana, un foglio per volta, nei giorni di posta per la Dalmazia. — Il prezzo pegli associati sarà determinato dall' imprenditore colle condizioni del pagamento, con ciò per altro che ogni aumento dell' attuale prezzo dovrà dipendere dall' adesione del Governo. — Riguardo agli atti e documenti pubblici dell' impero e della provincia questo foglio sarà ufficiale. — Dovrà esser ordinariamente composto dei seguenti articoli: a) Notizie politiche estratte dai fogli di Vienna, Milano, Venezia, Trieste ed altri approvati dal Governo. — b) Notizie provinciali desunte da tutte le comunicazioni ufficiose, che il Governo vorrà fare al Bureau di redazione del foglio sopra li diversi oggetti concernenti ogni ramo di pubblica amministrazione. — c) Atti uffiziali governativi de' quali si trovasse utile e necessaria la diffusione. — d) Atti giudiziali ad istanza di parti. — e) Qualche articolo sopra notizie scientifiche, letterarie, di agricoltura, commercio ed arti relative alla provincia, scoperte fatte all' estero sopra tali argomenti applicabili agli usi ed interessi nazionali, restando in libertà dell' imprenditore di aggiungervi frammenti di letteratura piacevole ed istruttiva, filosofia, educazione, storia, bibliografia ed arti belle. — Per la inserzione degli avvisi privati nonchè degli Editti de' Tribunali Collegiali e delle Preture in oggetti contenziosi a non contenziosi si corrisponderanno all' imprenditore;

Da	1 a	10 linne	.	.	fior.	—	30
"	11 a	20 "	.	.	"	—	45
"	21 a	30 "	.	.	"	1	—
"	31 a	40 "	.	.	"	1	30
"	41 a	50 "	.	.	"	2	—
"	51 a	60 "	.	.	"	2	30
"	61 a	70 "	.	.	"	3	—
"	71 a	80 "	.	.	"	3	30
"	81 a	90 "	.	.	"	4	—
"	91 a	100 "	.	.	"	4	30
"	101 a	110 "	.	.	"	5	—
"	111 a	120 "	.	.	"	5	30
"	121 a	130 e più senza limitazione				6	—

OSSERVAZIONI.

Ogni linea intera dovrà contenere per lo meno 45 lettere, ed ogni linea incominciata dovrà valere per una intera.

Per la seconda e terza pubblicazione si esigerà ogni volta la metà della detta Tassa.

Le pubblicazioni di una maggiore estensione saranno pagate colla proporzione medesima.

Cadaun foglio di riscontro sarà pagato con un carantano.

ZARA 28 Novembre 1839.

G. DE FELICINOVICH
Capo Ragionato.

LAGARDE
Consigliere di Contabilità.

Kreisämliche Verlautbarungen.

3. 156. (3) Nr. 633.

Verlautbarung.

Bei der Slavarischen Armenfondsherrschaft Landspreis wird am 26. Februar d. J. verschiedenes herrschaftliches Getreide, als: 100 Merling Weizen, 40 Merling Korn, 40 Merling Gerste, 400 Merling Haber, 150 Merling Haide, 70 Merling Hirse und 20 Merling Kukuruz, am 27. Februar d. J. aber bei 150 Eimer herrschaftlicher Wein vom Jahre 1839 licitando verkauft werden. — Die Licitationsbedingnisse, so wie auch die Licitationswaaren können auf der Herrschaft selbst eingesehen werden.

Stadt- und landrechtliche Verlautbarungen.

3. 171. (2) Nr. 686.

E d i c t.

Von dem k. k. krainischen Stadt- und Landrechte wird bekannt gemacht: Daß über Ansuchen des Barthelma Smuk, in die öffentliche Versteigerung des ihm gehörigen, am Congressplatz hier sub Consc. Nr. 31 liegenden, zum Stadtmagistrate Laibach dienstbaren Hauses sammt Morastheil, im gerichtlichen Schätzungswerte pr. 10627 fl. gewilliget, und zur Vornahme dieser Feilbiethung der 30. März l. J. Vormittags 10 Uhr vor diesem Gerichte bestimmt worden ist. Die Schätzung des Hauses und die Licitationsbedingnisse können in der dießlandrechtlichen Registratur und in der Kanzlei des Dr. Oblak eingesehen werden. — Laibach am 25. Jänner 1840.

3. 169. (2)

Nr. 446.

Von dem k. k. Stadt- und Landrechte in Krain wird anmit bekannt gemacht: Es sey über das Gesuch des Herrn Vincenz Freyherrn v. Schweiger als Rechtsnachfolger des Herrn Eugen Grafen v. Barbo, in die Ausfertigung der Amortisations-Edicte rückichtlich des buchhalterischen Anweisungsscheines ddo. 25. Juli 1820, Nr. 14, über die bei der französischen Regierung liquidirte Pensionsforderung des Herrn Eugen Grafen v. Barbo pr. 977 Francs 87 Cent., oder 320 fl. 25 kr. E. W., gewilliget worden. Es haben demnach alle jene, welche auf gedachten Anweisungsschein aus was immer für einem Rechtsgrunde Ansprüche machen zu können vermeinen, selbe binnen der geschlichen Frist von einem Jahre, sechs Wochen und drei Tagen vor diesem k. k. Stadt- und Landrechte so gewiß anzumelden und anhängig zu machen, als im Widrigen auf weiteres Anlangen des heutigen Bittstellers, Herrn Vincenz Freyherrn v. Schweiger, der obgedachte Anweisungsschein nach Verlauf dieser geschlichen Frist für getödtet, kraft- und wirkungslos erklärt werden wird. — Laibach den 25. Jänner 1840.

3. 170. (2)

Nr. 907/159

Von dem k. k. Stadt- und Landrechte in Krain wird dem Mathias Marinich mittelst gegenwärtigen Edicts erinnert: Es habe wieder denselben bei diesem Gerichte der Handelsmann Franz Sartori, Klage auf Rechtferigung des mit dem dießgerichtlichen Bescheide vom 31. Jänner 1840, Nr. 880, bewilligten

Verbotbes auf einen Wagen und zwei Pferde, dann Zahlung von 80 fl. c. s. c. eingebracht, und um eine Tagelohnung, welche hiermit auf den 24. Februar 1840, Vormittags 10 Uhr vor diesem k. k. Stadt- und Landrechte bestimmt wird, angeführt. — Da der Aufenthaltort des Beklagten Mathias Marinich diesem Gerichte unbekannt, und weil er vielleicht aus den k. k. Erblanden abwesend ist, so hat man zu dessen Verteidigung, u. auf seine Gefahr und Unkosten den hierortigen Gerichts-Advocaten Dr. Zwayer als Curator bestellt, mit welchem die angebrachte Rechtsache nach der bestehenden Gerichts-Ordnung ausgeführt und entschieden werden wird. — Der Beklagte wird dessen zu dem Ende erinnert, damit er allenthalben zu rechter Zeit selbst erscheinen, oder in zwischen dem bestimmten Vertreter, Dr. Zwayer, Rechtsbehilfe an die Hand zu geben, oder auch sich selbst einen andern Sachwalter zu bestellen und diesem Gerichte namhaft zu machen, und überhaupt im rechtlichen ordnungsmäßigen Wege einzuschreiten wissen möge, insbesondere, da er sich die aus seiner Verabsäumung entstehenden Folgen selbst beizumessen haben wird. — Von dem k. k. Stadt- und Landrechte Laibach am 4. Februar 1840.

Aemtlliche Verlautbarungen.

Z. 165. (2) Nr. 273/81

Concurs-Ausschreibung.

Bei dem provisorischen Verzehrungssteuer-Amt zu Mauthen in Kärnten ist die Stelle des Colletanten, womit ein Gehalt von Dreihundert Gulden Conv. M., freies Quartier, zwölf Gulden Kanzlei- und zwölf Gulden Belehungs-Pauschale, dann die Verpflichtung zur Leistung einer Caution im Gehaltsbetrage in Conv. M., entweder bar, oder mittels hypothekarischer Sicherstellung verbunden ist, zu besetzen. — Diejenigen, welche diesen Dienstplatz zu erhalten wünschen, haben sich über die erforderlichen Gefälls- und Rechnungs-Kenntnisse über ihre bisherige Dienstverwendung, dann Fähigkeit zur Leistung der Caution auszuweisen, ihre Gesuche im vorgeschriebenen Wege längstens bis neun und zwanzigsten Februar 1840, an die k. k. Cameral-Bezirks-Verwaltung in Klagenfurt zu überreichen, und darin zugleich anzugeben, ob sie mit einem Gefälls-Beamten der Provinzen Kärnten, Krain und Steyermark, und in welchem Grade verwandt oder verschwägert sind. — Von der k. k. Steyermärkisch illyrischen vereinten Cameral-Gefälls-Verwaltung. — Grätz am 24. Jänner 1840.

Vermischte Verlautbarungen.

Z. 159. (2) Nr. 389z.

E d i c t.

Von dem Bezirksgerichte des Herzogthums Gottschee wird bekannt gemacht: Es sey über Ansuchen des Joseph Perz in Mitterdorf in die executive Feilbietung der zu Schalkendorf sub Haus Nr. 31, Rectf. Nr. 307 gelegenen, dem Herzogthume Gottschee dienstbaren, bereits auf 300 fl. geschätzten, dem Johann und Maria Sturm von Schalkendorf gehörigen 1/2 Urb. Hube sammt den dazu gehörigen Wohn- und Wirtschaftsgebäuden, wegen schuldigen 150 fl. gewilliget, und wegen Vornahme derselben die Tagsatzungen auf den 10. März, 7. April und 2. Mai 1840, jedesmal um die zehnte Vormittagsstunde in Loco der Realität mit dem Beisatze angeordnet, daß falls diese Realität weder bei der ersten noch zweiten Feilbietung um oder über den Schätzungswert an Mann gebracht werden würde, selbe bei der dritten auch unter der Schätzung hintangegeben werden wird.

Das Schätzungsprotocoll, die Feilbietungsbedingungen sammt dem Grundbuchsextracte können in der Kanzlei in den gewöhnlichen Amtsstunden eingesehen oder in Abschrift behoben werden.

Bezirksgericht Gottschee am 31. December 1839.

Z. 160. (2) Nr. 171.

E d i c t.

Von dem Bezirksgerichte des Herzogthums Gottschee wird hiemit allgemein bekannt gemacht: Es sey über Ansuchen der Frau Maria Braucher von Gottschee in die executive Feilbietung des dem Anton Thelliau von Gottschee gehörigen Reals und Mobilarvermögens, wegen schuldigen 77 fl. 41 kr. c. s. c. gewilliget und wegen Vornahme derselben die Tagsatzungen auf den 21. Februar, 21. März und 21. April 1840, jedesmal um die zehnte Vormittagsstunde in Loco der Realität mit dem Beisatze angeordnet worden, daß falls die Realitäten weder bei der ersten noch zweiten Feilbietung um oder über den Schätzungswert an Mann gebracht werden würden, selbe bei der dritten auch unter der Schätzung hintangegeben werden.

Das Schätzungsprotocoll, die Feilbietungsbedingungen sammt dem Grundbuchsextracte können in der Kanzlei in den gewöhnlichen Amtsstunden eingesehen oder in Abschrift behoben werden.

Bezirksgericht Gottschee am 22. Jänner 1840.

Z. 162. (2) Nr. 1759.

E d i c t.

Von dem Bezirksgerichte Schneeberg wird bekannt gemacht: Es seyen zur Vornahme der mit Bescheid des hohen kaiserlich königlich Stadt- und Landrechtes zu Laibach ddo. 19. October 1839 Z. 8129. auf Ansuchen des Anton Lauritsch von Bösenberg, durch Herrn Dr. Dvjazb, gegen Andreas Dougan von Laas, wegen aus dem Urtheile vom 22. September 1837, Rectf. Nr. XIX, bestätigt durch das hohe Appellationsurtheil ddo. intimationis 16. Juni 1838, Z. 4350, schuldiger 285 fl. und 4 fl. 30 kr. Appellationskosten c. s. c. bewilligten Feilbietung

der dem Pächtern gehörigen, zu Laas gelegenen, der löbl. Stadtgütle Laas sub Urb. Nr. 27 und Rectif. Nr. 21 dienstbaren Hofstatt, im gerichtlich erhobenen Schätzungswerthe von 3305 fl., dann der auf 203 fl. geschätzten Fehrnisse, die Feilbietungstermine auf den 23. December 1839, dann den 23. Jänner und 22. Februar 1840, jedesmal Vormittags 9 Uhr in Loco der Realitäten mit dem Beisage bestimmt worden, daß wenn diese Realitäten und Fahrnisse weder bei der ersten noch zweiten Feilbietung um oder über den Schätzungswerth an Mann gebracht werden könnten, solche bei der dritten auch unter demselben hintangegeben werden würden.

Das Schätzungsprotocoll, die Licitationsbedingungen und der Grundbuchsextract können täglich in dieser Amtskanzlei eingesehen werden.

Bezirksgericht Schneeberg 10. November 1839.
Anmerkung. Nachdem auch zur zweiten Feilbietung kein Kauflustiger erschienen, so wird zur dritten am 22. Februar 1840 geschritten.

Bezirksgericht Schneeberg 24. Jänner 1840.

Z. 164. (2) Nr. 140/109

E d i c t.

Von dem vereinten Bezirksgerichte zu Münkendorf wird bekannt gemacht: Es seye über Anlangen des Herrn Carl Schwann von Glatsnegg, durch dessen Bevollmächtigten Herrn Carl Winkler aus Münkendorf, in die neuerliche Feilbietung der im Executionswege veräußerten Johann Pogatscher'schen, zu Klanz sub Consoc. Nr. 1 liegenden, der Herrschafts Commenda St. Peter sub Urb. Nr. 98 dienstbaren, gerichtlich auf 1658 fl. 35 kr. geschätzten und von der Ursula Pogatscher aus Klanz um 2503 fl. erstandenen Ganzhube, wegen nicht gehaltenen Zahlungsfristen, auf Gefahr und Kosten der gedachten Ursula Pogatscher gewilliget, und zu deren Vornahme die Tagsatzung auf den 23. März d. J. Vormittags von 9 bis 12 Uhr im Orte der Realität zu Klanz mit dem Beisage angeordnet worden, daß diese Ganzhube, wenn sie nicht um die Schätzung oder darüber an Mann gebracht werden könnte, auch unter dem Schätzungswerthe hintangegeben werden würde.

Der Grundbuchsextract, das Schätzungsprotocoll und die Licitationsbedingungen liegen in der Gerichtskanzlei zur Einsicht bereit.

Bezirksgericht Münkendorf den 21. Jänner 1840.

Z. 150. (3) Nr. 5005.

E d i c t.

Von dem Bezirksgerichte der Umgebungen Laibach wird hiemit bekannt gemacht: Es sey in der Executionssache des Herrn Dr. Oviyah, Curator des als Verschwender erklärten Mathias Schmidan von Saduor, wider Martin Moschlerz von Stephansdorf, wegen aus dem gerichtlichen Verleide ddo. 19. April l. J. Schuldiger 700 fl. c. s. c. die Feilbietung der dem Executen Mart. Moschlerz gehörigen, zu Stephansdorf Nr. 6 gelegenen, der Gült Neuwelt und Jamnigshof sub Urb. Nr. 1 et 2

dienstbaren, gerichtlich auf 1727 fl. 40 kr. geschätzten $1\frac{1}{2}$ Hube sammt An- und Zugehör bewilliget, und deren Vornahme auf den 27. Februar, 26. März und 27. April 1840, jedesmal Vormittags um 9 Uhr in Loco der Realität zu Stephansdorf mit dem Anbange anberaunt worden, daß diese Realität, falls sie bei der ersten und zweiten Feilbietung nicht wenigstens um den Schätzungswerth an Mann gebracht werden könnte, bei der dritten auch unter demselben hintangegeben werden würde.

Die Licitationsbedingungen und das Schätzungsprotocoll können täglich hieramts eingesehen werden. Uebrigens wird zugleich bemerkt, daß jeder Kauflustige 5% des Schätzungswerthes als Vadium an die Licitations-Commission zu erlegen haben wird.

Laibach am 13. December 1839.

Z. 151. (3) Nr. 70.

E d i c t.

Von dem Bezirksgerichte Jozia wird hiemit bekannt gemacht: Es habe über Ansuchen des Thomas Zigalle von Delle, wegen ihm aus dem Urtheile ddo. 8. Juni 1831 schuldiger 300 fl. sammt Zinsen und Kosten in die executive Feilbietung der dem Schuldner Lorenz Nagode urbarmäßig Kaubizb gehörigen, zu Sauray Haus Nr. 5 liegenden und der löbl. k. k. Staatsherrschaft Laß sub Urb. Nr. 14 dienstbaren Ganzhube sammt An- und Zugehör gewilliget, zur Vornahme derselben aber die drei Feilbietungstagsatzungen auf den 10. März, 7. April und 5. Mai l. J., jedesmal früh von 9 bis 12 Uhr in Loco der Realität zu Sauray mit dem Beisage angeordnet, daß diese Realität bei der ersten und zweiten Feilbietungstagsatzung nur um oder über den Schätzungswerth bei der dritten aber auch unter demselben hintangegeben werde; wozu die Kauflustigen zu erscheinen eingeladen sind.

Das Schätzungsprotocoll, der Grundbuchsextract und die Licitationsbedingungen können hieramts täglich eingesehen werden.

K. K. Bezirksgericht Jozia am 25. Jänner 1840.

Z. 154. (3) Dienstes-Verleihung.

Bei der Bezirksobrigkeit Rupertsdorf zu Neustadt ist mit 1. April l. J. die Bezirks-Steuer-Einnehmer-Stelle mit dem damit verbundenen jährlichen Gehalte von 400 fl. in Erledigung gekommen. Bittwerber, welche um diesen Dienstplatz anzuhalten vermeinen, haben ihr Bittgesuche binnen 6 Wochen bei der gefertigten Bezirksobrigkeit portofrei einzureichen, und darin zugleich nebst den Zeugnissen über ihre bisherige Dienstleistung und Eigenschaften, ihres tadellosen sittlichen Betragens, auch den legitimen Beweis, daß sie eine fideiussorische Caution von 1000 fl. zu leisten vermögend sind, beizubringen.

Bezirksobrigkeit Rupertsdorf zu Neustadt den 30. Jänner 1840.

3. 137. (5)

Nr. 679.

samkeit mit dem Tage der Rundmachung einszutreten hat, werden durch das nachfolgende Verzeichniß zur öffentlichen Kenntniß gebracht.

Laibach am 16. Jänner 1840.

Joseph Camillo Freiherr v. Schmidburg,
Gouverneur.

Carl Graf zu Welsperg, Raitenau
und Primör, k. k. Hofrath.

Joseph Wagner,
k. k. Sub. Rath.

Umlauffchreiben
des k. k. illyrischen Suberniums.
Bestimmung neuer Eingangs- und Ausgangs-
Zölle für Fische und Schalthiere. — Seine
Majestät haben mit allerhöchster Entschlie-
ßung vom 17. December 1839 in Ansehung der
Fische und Schalthiere neue Eingangs- und
Ausgangs-Zölle zu genehmigen geruht. —
Diese neuen Zollbestimmungen, deren Wirk-

V e r z e i c h n i ß

Post-Nr.	Benennung der Artikel	Einfuhr		Ausfuhr	
		Maßstab der Verzollung	Zoll	Maßstab der Verzollung	Zoll
1	Fische, frische, sowohl lebend als geschachtet, aus dem Meere und aus süßen Wässern, auch Frösche, dann Biber und Otter	1 Etr. Sporco	1 40	Hülfs- Zollamt	1 Etr. Sporco — 5
2	Schalthiere, nämlich: Aустern und Meermuscheln, Meerespinnen, Fluß- u. Meerkrebse, Schildkröten, Schnecken u. dgl. . . .	detto	2 30	detto	detto — 5
	1) Wenn lebende Fische aus süßen Wässern zu Lande und in Gefäßen mit Wasser zur Verzollung kommen, so ist von dem mit Einschluß des Wassers ausgemittelten Sporco-Gewichte der Fracht die Hälfte abzuschlagen, und nur von dem Reste der Zoll zu berechnen. Ist die Abwage unthunlich, so kann der Rouminohalt der Gefäße ermittelt und derselbe nach dem Verhältnisse, dem gemäß Ein niederösterreichischer Eimer 120 Wiener Pfunden gleichgehalten wird, auf das Gewicht reduziert werden.				
	2) Diejenigen frischen Fischgattungen und Schalthiere, welche von inländischen Fischern in dem Golse von Venedig gefangen werden, sind bei ihrer Einfuhr in das venetianische Gebiet zollfrei.				

Post-Nr.	Benennung der Artikel	Einfuhr			Ausfuhr		
		Maßstab der Verzollung	Zoll	Zollstätten, bei denen die Verzollung, „u geschehen hat	Maßstab der Verzollung	Zoll	Zollstätten, bei denen die Verzollung zu geschehen hat.
	3) Die für einzelne Districte der übrigen Küstenländer zugestandenen Begünstigungen bei der Einfuhr der frischen Fische und Schalthiere werden durch die gegenwärtigen Bestimmungen nicht geändert.						
3	Edelfische, zubereitete, darunter gehören nachbenannte Fische aus dem Meere und aus süßen Wässern, sie mögen getrocknet, geräuchert, in Del eingelegt, eingesalzen, mariniert oder auf eine andere Art zubereitet seyn, als: Aalfische, Aesche, Briken, Dick, Hausen, Lachs, Lachforellen, Lachsalmen, Schill, Stretlet oder Stör (Storioni), dann Accinghe, Anchio, Anguille, Anguilotti, Barboni, Bissate, Boseghe, Branzini, Carpioni, Corbelle, Dentali, Granchi, Linguattole oder Sfogle, Lizze, Massiama, Naseli, Orate, Pescispada, Rombi, Sardelle, Sardelloni, Scalpe, Scarpioni, Sporcelle, Tarentella, Tono, Tonina, Vanioli und Volpini; auch Hausenrogen (Caviar) u. Bottarga	1 Etr. Sporco	5	Legstätte	1 Etr. Sporco	5	
4	Fische, gemeine zubereitete, d. s. alle getrockneten, geräucherten, in Del eingelegten, eingesalzenen, marinierten oder auf was immer für eine andere Art zubereiteten Fische aus dem Meere und aus süßen Wässern, welche in dem überstehenden Zollsaße nicht genannt sind, dann gesalzene Fischdärme u. aller Fischrogen mit Ausnahme d. Caviaru, Bottarga	detto	2 30	detto	detto	5	
5	Edelfische und gemeine (2 und 3) in den außerhalb der Zolllinie befindlichen Landestheilen zubereitete, gegen Ursprungszeugnisse Stockfische können bis zu 100 Wiener Pfund und von Häringen eine Tonne, ohne Rücksicht auf das Gewicht, bei allen Hülf- und Commercialzollämtern zum Eingange verzollt werden.	detto	1 15	detto	detto	5	

3. 161. (2)

Nr. 2294.

Verlautbarung.

Es sind nachstehende krainische Studentenstiftungsplätze erlediget, und zwar: 1. Die vom gewesenen Pfarrer Kaspar Glavatis zu Kropp im Testamente vom 15 Juni 1761 errichtete Stiftung im jährlichen Ertrage von 35 fl. E. M. Dieselbe ist bestimmt: a) für Studierende, welche von den Brüdern oder Schwestern des benannten Stifters abstammen; b) in Ermanglung derselben die Hälfte des bezeichneten Stiftungsertrages für heilige Messen und die Hälfte für die armen und frommen Anverwandten des Stifters. Der Stiftungsgenuß ist auf keine Studien Abtheilung beschränkt. Das Präsentationsrecht gebührt dem Ältesten der Familie. — 2. Zwei von Mathias Kastellig, gewesenen Domherrn zu Neustadt und dessen Bruder Friedrich errichtete Stiftungen, die eine pr. 30 fl., die andere pr. 13 fl. 30 kr. E. M. Dieselben sind bestimmt: a) für Studierende, welche mit den besagten Stiftern verwandt sind, wobei der nähere Verwandtschaftsgrad den Vorzug gibt; b) in deren Ermanglung andere Studierende, u. kann bis einschließig die philosophischen Studien und falls sich der Stiffling dem Priesterstande widmet, auch während der theologischen Studien genossen werden. Das Präsentationsrecht hat der Älteste aus der Familie der dießfälligen Stifter auszuüben. — 3. Ein Plankell'scher Studentenstiftungsplatz, dormal im jährlichen Ertrage von 18 fl. E. M. Derselbe ist für Studierende, welche in der Stadt Stein, und in deren Ermanglung für Jene, welche in der Stadt Laibach geboren sind, bestimmt, und kann nur vom Anfange des dreizehnten bis zur Vollendung des siebenzehnten Lebensjahres genossen werden. Das Verleihungsrecht gebührt dem Subernium. — 4. Zwei von Anton Raab errichtete Studentenstiftungsplätze, jeder im jährlichen Ertrage von 40 fl. E. M., bestimmt für Schüler der drei oberen Gymnasialclassen, welche Söhne Laibacher Bürger sind. — 5. Die von Anton Raab im Testamente ddo. Laibach am 12. Februar 1740, für Studierende, welche mit dem besagten Stifter oder dessen Gattinn verwandt sind, errichtete Stiftung im jährlichen Ertrage von 80 fl. E. M. Diese Stiftung kann von einem Studierenden in so lange genossen werden, als derselbe in Folge seiner Studien in einen geistlichen Orden treten oder Weltpriester werden kann. Das Präsentationsrecht über die Stiftungen

sub 4 und 5 gebührt dem Stadtmaistrate Laibach. — 6. Zwei v. n. Dominik Repigh, gewesenen Pfarrer in Wippach, vermöge lechtwilliger Anordnung vom 7. September 1747 errichtete Studentenstiftungsplätze, der eine im jährlichen Ertrage von 21 fl. 15 kr., der andere von 16 fl. 15 kr. E. M. Diese Stiftungen sind für arme Studierende überhaupt, jedoch nur bis zur Vollendung der philosophischen Studien bestimmt. Das Präsentationsrecht gebührt dem jeweiligen Herrschaftsbesitzer von Wippach gemeinschaftlich mit dem dortigen Pfarrer. — 7. Ein Stiftungsplatz von dem von Johann Martin Schager, gewesenen Pfarrer zu Triffell, im Namen des Mogster Adam Franz Schager im Jahre 1732 errichteten Stiftung im jährlichen Ertrage von 39 fl. 30 kr. E. M. Diese Stiftung ist bestimmt für Studierende, welche Agnaten, und in deren Ermanglung für solche, welche Cognaten des gedachten Stifters sind, wobei jedoch in jedem dieser Fälle der nähere Verwandtschaftsgrad, und bei einem gleichen Verwandtschaftsgrade das höhere Lebensalter des Vintstellers den Vorzug gibt. Dieselbe kann bis einschließig der philosophischen Studien und während des Studiums des Kirchenrechtes genossen werden. Das Präsentationsrecht übt der Älteste aus der Familie des Stifters aus. — 8. Die Andreas Schurbi'sche Stiftung, im jährlichen Ertrage von 27 fl. 30 kr. E. M. Diese Stiftung ist für einen Studierenden aus den vom Stifter Andreas Schurbi, gewesenen Verwalter des Gutes Thurn an der Laibach, hiezu berufenen drei Familien, deren Repräsentant u. nächsten Anverwandten des Stifters dormal Andreas Schurbi, Mathias Schluga und Martin Daupetisch im Bezirke Münkendorf sind, und in Ermanglung eines solchen Studierenden für diese Anverwandten zur Vertheilung bestimmt. — 9. Das von Joseph Sterl, gewesenen Pfarrer von Roschana, unterm 27. Februar 1796 errichtete Studentenstipendium, im jährlichen Ertrage von 23 fl. E. M. Dieses Stipendium ist bestimmt: a) für einen Studierenden, welcher mit dem erwähnten, im Dorfe Tomai gebürtigen Stifter verwandt; b) in dessen Ermanglung für einen Studierenden von ehelicher Geburt, welcher im Pfarrbezirke Tomai oder Roschana geboren ist. Dieses Stipendium kann in den Gymnasialclassen, dann während der philosophischen und theologischen Studien genossen werden. Das Präsentationsrecht gebührt dem bischöflichen Ordi-

noriate in Triest gemeinschaftlich mit dem Pfarrer zu Koschana. — 10. Ein von Mathias Sluga, gewesenen Pfarrer zu Burgschleuniz in Niederösterreich, im Jahre 1716 errichteter Studentenstiftungsplatz, im jährlichen Ertrage von 50 fl. E. M. Dies s Stipendium ist bestimmt: a) für solche Studierende, welche von den im Dorfe Zauchen, im Bezirke Laak, und enderwärtig sich befindenden Verwandten des benannten Stifters und zwar aus der väterlich Sluga- und aus der mütterlich Kral'schen Familie; b) nach deren Absterben für solche Studierende, welche von den nächsten Verwandten des Stifters abstammen; c) in deren Ermanglung aber für jene Studierende, welche aus der Nachbarschaft St. Johann des Täufers zu Zauchen gebürtig, und endlich d) welche Krainer überhaupt sind. Das Präsentationsrecht gebührt zuvörderst den nächsten Verwandten aus der besagten Familie gemeinschaftlich. —

11. Den von Johann Andreas von Steinberg, Bischof von Skopia und Probst der Collegiatkirche zu Rudolfsberth in Krain, errichteter Studentenstiftungsplatz, dormal im jährlichen Ertrage von 36 fl. E. M. Derselbe ist für Studierende, welche aus der Familie von Steinberg, in Ermanglung derselben für solche, welche aus der Familie Gladich sind, bestimmt. Uebrigens muß der Stiffling entweder in Grätz oder in Wien studieren. Das Präsentationsrecht gebührt dem Steinberg'schen Beneficiaten am heil. Grabe nächst Laibach, und das Verleihungsrecht der Familie von Steinberg. —

12. Der erste von dem verstorbenen Dr. Joseph Stroy, gewesenen Districtsarzte zu Krainburg, in seinem Testamente vom 6. December 1826 errichtete Stiftungsplatz, dormal im jährlichen Ertrage von 105 fl. E. M. Zum Geruffe dieses Stipendiums sind berufen: a) die nächsten Unverwandten des Stifters, und unter denselben jene, die sich durch gute Aufführung und guten Studienfortgang am meisten auszeichnen; b) in deren Ermanglung vorzugsweise brave, gut studierende, aus Birkendorf, dem Geburtsorte d. s. Stifters, gebürtige Jünglinge. Das Patronatsrecht hiezu gebührt dem hochwürdigen fürstbischöflichen Laibacher Ordinariate. — 13. Der von Maria Suppanitsch zu Laibach errichtete Stiftungsplatz, im jährlichen Ertrage von 28 fl. E. M. Derselbe ist bestimmt für einen armen in dem Pfarrbezirke von St. Jacob in Laibach gebürtigen, gut studierenden Jüngling. Sollte jedoch kein derlei geeigneter Studierender vor-

handen seyn, so fällt der obige Stiftungsertrag einem im Brautstande befindlichen armen Bürgermädchen in Laibach zu. Das Recht zur Verleihung übt der Laibacher Stadtmagistrat aus. — Diejenigen, welche einen der erwähnten Stiftungsplätze zu erhalten wünschen, haben ihre Gesuche bis Ende März d. J. unmittelbar bei diesem Gubernium zu überreichen, und selbe mit dem Toussäine, dem Dürstigkeit's, dem Pocken- oder Impfungszeugnisse, dann mit den Studienzeugnissen vom 2. Semester 1839 und vom 1. Semester 1840 zu belegen. Uebrigens haben jene Studierende, welche ein Stipendium aus dem Titel der Verwandtschaft erhalten wollen, noch einen legalisirten Stammbaum beizubringen. — Laibach am 2. Februar 1840.

Job. Nep. Ritter v. Znaimwerth,
k. k. Gubernial- Secretär.

3. 166. (2)

Nr. 2965.

K u n d m a c h u n g.

Die öffentlichen Prüfungen an der hiesigen Karl Franzens-Universität aus den Lehrgegenständen des juridisch-politischen Studiums im ersten Semester 18³⁹/₄₀ nehmen am 22. Februar d. J. ihren Anfang, und zwar in folgender Ordnung: aus der europäischen Staatskunde für die öffentlich Studirenden am 6., 7., 9. März und für Privatisten am 11. März. Aus dem römischen Civilrechte für die öffentlich Studirenden am 27., 28. Februar, und für Privatisten am 29. Februar. Aus dem Lehensrechte für die öffentlich Studirenden am 22., 24. Februar, und für Privatisten am 26. Februar. Aus den politischen Wissenschaften für die öffentlich Studirenden am 13., 14., 16. März, und für Privatisten am 12. März. — Welches mit voller Beziehung auf die hohe Studienhofcommissions-Verordnung vom 4. April 1827, Gubernial-Currende vom 17. April 1827, Z. 8180, zu dem Ende bekannt gemacht wird, damit die Privatstudirenden zur gehörigen Zeit sich einfänden, und bei dem Directorate sich vorläufig mit den für Privatisten vorgeschriebenen Erfordernissen ausweisen, um sonach den Prüfungen sich unterziehen zu können, weil ohne besondere erhebliche Gründe außer der öffentlichen Prüfungszeit keine Erlaubniß zur nachträglichen Ablegung der Prüfung erteilt werden wird. — Vom k. k. jur. polit. Studien Directorate. Grätz am 16. Jänner 1840.

Gubernial = Verlautbarungen.

3. 184. (1) Nr. 2682.

K u n d m a c h u n g.

Bei dem k. k. Cameral- und Kriegszahl-
amte in Innsbruck ist die mit einem Gehalte
von 1400 fl. C. M. W. verbundene Stelle
eines Cameral- und Kriegszahlmeisters in Er-
ledigung gekommen. — In Folge hohen Hof-
kammerdecretes vom 3. Jänner 1840, Z.
1024/62, wird nun zur Wiederbesetzung dieser
Stelle der Concurs bis Ende Hornung 1840
ausgeschrieben, bis zu welchem Zeitpunkte all-
fällige Gesuche, welche mit den Beweisen über
die bisherige Dienstleistung, Moralität, theoretische
und practische Rechnungen, dann Sprach-
kenntnisse, dann die Fähigkeit, eine Real- oder
Adeujustorische Caution von 3000 fl. leisten zu
können, bei diesem k. k. Landesgubernium ent-
weder unmittelbar, oder mittelst der vorgesch-
ten Behörde um so mehr einzureichen sind, als
nach Verlauf dieses Termines darauf keine
Rücksicht mehr genommen werden wird. —
Vom k. k. Landesgubernium für Tyrol und
Vorarlberg. Innsbruck den 18 Jänner 1840.
Johann v. Sammern,
k. k. Sub. Secretär.

rende Rechnungs-Offizials-Stelle mit dem
Jahresgehalt von sechshundert Gulden C. M.,
und der Verpflichtung zur Leistung einer Cau-
tion im Gehaltsbetrage mittels baren Erlag
oder hypothekarische Sicherstellung in C. M.,
oder im Falle durch die Vererbung derselben
eine Bezirks-Offizialen-, oder Cassa-Controllors-
Stelle mit 500 fl., oder eine Kanzlistenstee
mit 400 fl., 300 fl., oder 250 fl. Gehalt in
Erledigung käme, eine solche zu besetzen. —
Diejenigen, welche sich um selbe zu bewerben
gedenken, haben ihre, mit der Nachweisung der
erforderlichen Befähigung für diesen Dienstpos-
ten, dann der allfälligen Kenntniss einer slawis-
schen Sprache belegten Gesuche im vorgeschrie-
benen Dienstwege längstens bis 15. März
1840 bei der k. k. Cameral-Bezirks-Verwaltung
in Bruck zu überreichen, und darin zugleich
anzugeben, ob, und in welchem Grade sie mit
einem Gefällsbeamten der Provinzen Steyer-
mark, Kärnten und Krain verwandt oder ver-
schwägert sind. — Von der k. k. Steyermärkisch-
illorischen vereinten Cameral-Gefällen-Verwal-
tung. Grätz am 31. Jänner 1840.

Stadt- und landrechtliche Verlautbarungen.

3. 186. (1) Nr. 752.

Von dem k. k. Stadt- und Landrechte in
Krain wird bekannt gemacht: Es sey über An-
suchen des Franz Pardubsky und Vincenz Par-
dubsky, als erklärten Erben, zur Erforschung
der Schuldenlast nach dem am 7. December
1839 ohne Hinterlassung einer letztwilligen An-
ordnung verstorbenen Tischlermeisters und
Hausbesizers Vincenz Pardubsky, die Tag-
sagung auf den 16. März l. J. Vormittag
um 10 Uhr vor diesem k. k. Stadt- und Land-
rechte bestimmt worden, bei welcher alle jene,
welche an diesen Verlass aus was immer für
einem Rechtsgrunde Anspruch zu stellen ver-
meinen, solchen so gewiß anmelden und rechts-
geltend darthun sollen, widrigens sie die Fol-
gen des §. 814 b. C. D. sich selbst zuschreiben
haben werden.
Laibach den 28. Jänner 1840.

Ämthliche Verlautbarungen.

3. 194. (1) Nr. 1305/301

Concurs-Ausschreibung.

Im Bereiche der vereinten Cameral-Ge-
fällens-Verwaltung ist eine provisorische dirigi-

(3. Amts-Blatt Nr. 18 d. 11. Februar 1840.)

3. 168. (1) Nr. 52.

Straßen-Licitations-Verlautbarung.

Indem bei der bereits abgehaltenen Licita-
tions-Verhandlung, wegen Uebernahme des
Straßen-Beschotterungs-Materials zur Erhal-
tung der Commercial-Grämer und Carlstädter
Straße in dem Commissariate Neustadl für die
Militär-Jahre 1840 und 1841 nicht alle Ma-
terialplätze am oder unter dem Fiscalpreise an
Mann gebracht wurden, so wird nach anliegens
dem Ausweise für die darin beschriebenen Ma-
terialplätze eine zweite Minuendo-Versteigerung
in Folge löbl. k. k. Vaudirections-Berordnung
vom 15. v. M., Z. 166, abgehalten werden,
und zwar bei der Bezirks-Obrigkeit Treffen am
19., und Rupertshof zu Neustadl am 20. v.
M., jedesmal Vormittag von 9 bis 12 Uhr,
wozu Unternehmungslustige mit dem Besatze
eingeladen werden, daß hinsichtlich des zu lei-
stenden Badiums, für, zur Uebernahme fähige
Unterthanen, auch bezirksobrigkeitliche Certifi-
cate genügen, und die Licitationsbedingungen so-
wohl bei dem k. k. Kreisamte als auch bei dem
Commissariate und Assistenten täglich eingese-
hen werden können. — Neustadl den 4. Fe-
bruar 1840.

Uebersichts - Ausweis
 derjenigen Bestimmungen, welche bei der Lieferung des Belegungs - Materials dem Unternehmer zu wissen nothwendig ist.

Stroße und Abtheilung	Name des Erzeugungsortes	Davon sind zu liefern				Ausrufspreis				Tag und Ort der Licitation.	
		in der Meilen - Säule		nach der Länge der Straße	nach der mittleren Entfernung	Materials Haufen	eines Haufens		Zusammen		
		von	bis				fl.	kr.	fl.		kr.
Agrarmer. I. Abtheilung.	Koronitka	XI/7	XII/2	500	375	80	1	16	101	20	Bezirks- Obrigkeit Treffen den 19. Februar 1840.
	Luska	2	4	500	975	20	1	17	22	40	
	Steinbrüchel	4	XIII	1000	525	80	1	23	110	40	
	Steinbüchel	XIII	3	750	425	80	1	23	110	40	
	Kuftenberg	3	6	750	950	125	1	23	171	55	
	Drütschdorf	6	XIV/2	1000	500	80	1	19	105	20	
	Grüsch	2	5	750	725	60	1	23	83	—	
	St. Anna	5	XV/3	1500	1150	115	1	22	157	10	
	Witschendorf	3	6	750	1025	45	1	22	61	30	
	Jvanofy	6	XVI	500	650	40	1	23	55	20	
	Zusammen	—	—	—	—	725	—	—	979	35	Bezirks- Obrigkeit Rupertshof zu Neustadt den 20. Fe- bruar 1840.
Agrarmer. II. Abth.	Bresselthal	XX/3	6	750	628	56	2	—	112	—	
	Scheriavin	6	XXI	500	300	39	1	57	76	—	
	Zusammen	—	—	—	—	95	—	—	188	—	
Carlstädter Straße.	Guttendorf	0	4	1000	600	64	1	49	116	16	
	Poganiß	4	7	750	385	48	1	39	79	12	
	Brinowß	7	I/1	500	385	20	1	39	33	—	
	Schwerenbach	1	5	1000	580	46	1	39	75	54	
	Ober-Schwerenbach	5	II	750	350	30	1	39	49	30	
	Weindorf	II	2	500	350	20	1	39	33	—	
	Berowß	2	4	500	480	28	1	39	46	12	
	Zweiter Weindorf	4	6	500	250	40	1	39	66	—	
Dritter Weindorf	6	III	500	250	20	1	39	33	—		
	Zusammen	—	—	—	—	316	—	—	532	14	

§. 173. (1)

Nr. 723.

Edictal. Vorforderung.

Womit in Folge löblicher Kreisamts-Circular-Verordnung vom 29. October v. J., Nr. 13898, nachbenannten, unwissend wo be-

findlichen, zum Militärstande vorgemerkten, legal abwesenden Individuen aufgetragen wird, in der Frist von vier Monaten entweder rückzukehren, oder ihren Aufenthalt hieher bekannt zu machen.

Post-Nr.	Namen	Geburts-Jahr	Stand	Gewerbs-Beschäftigung	Anmerkung.
1	Ferdinand Schwarz	1820	ledig	Schuster-Gesell	Mit Paß vom 28. September 1837 abwesend.
2	Eduard Karum	1820	detto	detto	Mit Paß vom 18. Juli 1839 abwesend.

Stadtmagistrat Laibach am 30. Jänner 1840.

§. 175. (1)

Nr. 605.

K u n d m a c h u n g.

Bei diesem Magistrate, als politischen Obrigkeit und Untersuchungs-Behörde in schweren Polizei-Übertretungen, befindet sich ein blautüchener, schöner civiler Mantel, welcher einem verdächtigen Menschen abgenommen wurde. — Wer hierüber sein Eigenthum ausweisen zu können vermeint, wird aufgefordert, sich am Rathhause zu melden, widrigenfalls derselbe nach Verlauf eines Jahres veräußert, und mit dem eingehenden Meistbothe nach der Verjährungszeit dem allgemeinen bürgerlichen Gesetze gemäß fúrggegangen werden wird. —
Stadtmagistrat Laibach am 4. Februar 1840.

c) Ein gemauertes, mit Ziegeln gedecktes Magazin, welches sowohl zu einer Güter-Expedition, als auch zu einer Getreid- oder andern Speculation geeignet ist;

d) Der vor dem Hause und den Stallungen befindliche ausgedehnte Platz mit freiem Eingang und Ausgang, sammt dem auf diesem Platze bestehenden Brunnen mit gutem und gesundem Wasser;

e) Die Hälfte eines mit einer Mauer eingefriedeten Gartens für Gemüse zc. zc. nebst Obstbäumen.

Bezirksgericht Haaberg am 6. Februar 1840.

§. 174. (1)

Nr. 62.

E d i c t.

Von dem Bezirksgerichte Seisenberg wird hiemit bekannt gemacht, daß zur Vernahme der vom hohen k. k. Stadt- und Landrechte Laibach mit Bescheid vom 9. Februar 1839, Z. 1027, in Sachen des Herrn Alois Freiherrn v. Pazarini, Inhabers der Herrschaft Zobelberg, wegen schuldigen 34 fl. 7 kr. c. s. c. bewilligten, und mit Bescheid vom 13. April 1831, Z. 2719, sistirten executiven Feilbietung der dem Martin Hotschewar vulgo Stephan gehörigen, der Herrschaft Zobelberg sub Rectif. Nr. 269 zinsbaren halben Hube sammt Gebäuden in Pirkenthal, im gerichtlich erhobenen Schätzungswerthe pr. 643 fl. G. M., seyen in Folge Zuschrift des hohen k. k. Stadt- und Landrechtes Laibach ddo. 7. Jänner 1840, Z. 85, die Tagsetzungen auf den 20. März, 7. April und 5. Mai 1840, jedesmal früh 9 Uhr im Orte der Realität mit dem Beisatze festgesetzt worden, daß die halbe Hube sammt Gebäuden bei der ersten oder zweiten Tagfahrt nur um oder über den Schätzungswerth, bei der dritten Feilbietungstagsetzung aber auch unter demselben dem Meistbietenden hintanzugeben werden wird.

Die Licitationsbedingungen und der Grundbuchs-extract liegen in der hiesigen Amtskanzlei zur Einsicht.

Bezirksgericht Seisenberg am 1. Februar 1840.

Vermischte Verlautbarungen.

§. 176. (1)

Nr. 444.

E d i c t.

Von dem Bezirksgerichte Haaberg wird hiemit bekannt gemacht: Es werden am 22. Februar l. J. Nachmittags 3 Uhr in dieser Gerichtskanzlei die nachstehend beschriebenen, dem Joseph Sabroufcheg von Planina gehörigen Realitäten mittelst öffentlicher Versteigerung auf mehrere Jahre freiwillig in Pacht gegeben, nämlich:

a) Das Haus sub Cons. Nr. 84 im Markte Oberplanina, gemauert und mit Ziegeln eingedeckt, bestehend im Erdgeschoße aus einem Wohn-, resp. Schankzimmer, dann einer Schreibtube, einer geräumigen Küche und einer Speisekammer, aus zwei Weinkellern und einem Säurekeller, alle gewölbt; im ersten Stocke aus fünf gemahlten Zimmern, einer Getreidkammer und einer Küche, nebst einem geräumigen Vorsaale, sämmtlich in sehr gutem Bauzustande;

b) Zwei Stallungen, gemauert, mit Ziegeln eingedeckt, auf 24 Stück Pferde; unter dem Dache ein Heu- und Stroh-Behältniß für 400 bis 500 Cent.;

3. 130. (1)

E d i c t.

Von dem Bezirksgerichte Krupp wird hiemit öffentlich kund gemacht: Es sey mit der Note des hohen k. k. Stadt- und Landrechtes zu Laibach vom 18. Jänner 1840, Z. 398, in die öffentliche Verkaufung der zur Verlassenschaft des zu Gradatz verstorbenen Deficienten-Priesters Herrn Johann Hudobianig gehörigen Fahrnisse und Bücher gewilliget, und zur Vornahme derselben dieses Gericht delegirt, von diesem Gerichte die Versteigerung der obgenannten Fahrnisse und Bücher loco Krupp mit dem Beisage auf den 25. Februar d. J. Vormittags 9 Uhr bestimmt worden, daß der Meistbothsbetrag sogleich zu bezahlen seyn werde, die übrigen Licitationsbedingungen aber bei der Feilbietungstagung bekannt gemacht werden.

Bezirksgericht Krupp am 3. Februar 1840.

3. 181. (1)

E d i c t.

Alle jene, welche auf den Nachlaß des am 11. October 1839 zu Neustadt mit Hinterlassung eines Testaments verstorbenen Fr. Goveker aus was immer für einem Rechtsgrunde Ansprüche zu stellen vermeinen oder zu solchem was schulden, haben zu der auf den 24. März 1840 Vormittags 9 Uhr angeordneten Liquidations Tagung sogleich hieramts zu erscheinen, als sie sich widrigens die Folgen des 814 §. b. G. B. selbst beizumessen haben.

Bezirksgericht Rupertshof zu Neustadt am 15. November 1839.

3. 189. (1)

E d i c t.

Von dem Bezirksgerichte Flödnig wird hiemit dem Herrn Bartholomäus Watschnig bekannt gemacht: Es habe Blasius Mallenscheg von Unterpirnitsch wider denselben die Klage auf Verjährungs-Erklärung der aus den Schuldscheinen ddo. 24. December 1808 und 1. Februar 1808 entstandenen; auf der dem Gute Ruzing sub Rectf. Nr. 53 dienstbaren Realität intabulirten Forderungen pr. 600 fl. und 300 fl. l. W. eingebracht, worauf die Tagung auf den 7. Mai d. J., Vormittags um 9 Uhr vor diesem Gerichte festgesetzt worden ist.

Da der Aufenthaltsort des Beklagten diesem Gerichte unbekannt, und weil er vielleicht aus den k. k. Erblanden abwesend ist, so hat man zu seiner Verteidigung, auf seine Gefahr und Kosten den Jacob Zeray von Flödnig als Curator bestellt, mit welchem diese Rechtsache nach der bestehenden Gerichtsordnung ausgeführt und entschieden werden wird.

Der Beklagte wird dessen zu dem Ende erinnert, damit er allenfalls zu rechter Zeit selbst zu erscheinen, oder inzwischen dem bestimmten Vertreter die Rechtsbehilfe an die Hand zu geben, oder sich einen andern Sachwalter zu bestellen, und überhaupt im rechtlichen Wege einzuschreiten wissen werde, widrigens er sich die aus dieser Verabsäumung entstehenden Folgen selbst beizumessen haben würde.

Bezirksgericht Flödnig am 5. Februar 1840.

Nr. 312. 3. 188. (1)

E d i c t.

Das Bezirksgericht Flödnig macht dem Herrn Johann Bopt. Drobnißch durch gegenwärtiges Edict bekannt: Es habe Blasius Mallenscheg von Unterpirnitsch wider denselben die Klage auf Verjährungs-Erklärung der, aus dem Schuldscheine ddo. 14. Februar 1808 herrührenden, auf der dem Gute Ruzing sub Rectf. Nr. 53 zinsbaren Realität versicherten Forderung von 200 fl. l. W. eingebracht, worüber die Tagung auf den 7. Mai d. J., Vormittags 9 Uhr vor diesem Gerichte bestimmt worden ist.

Da der Aufenthaltsort des Beklagten diesem Gerichte unbekannt, und derselbe vielleicht aus den k. k. Erblanden abwesend ist, so hat man zu seiner Verteidigung und auf seine Gefahr und Kosten den Jacob Zeray von Flödnig als Curator bestellt, mit welchem diese Rechtsache nach der bestehenden Gerichtsordnung ausgeführt und entschieden werden wird.

Der Beklagte wird dessen zu dem Ende verständigt, damit er allenfalls zu rechter Zeit selbst zu erscheinen, oder inzwischen dem bestimmten Vertreter seine Rechtsbehilfe an die Hand zu geben, oder sich einen andern Sachwalter zu bestellen, und überhaupt im rechtlichen Wege einzuschreiten wissen werde, widrigens er sich die aus dieser Verabsäumung entstehenden Folgen selbst beizumessen haben wird.

Bezirksgericht Flödnig am 5. Februar 1840.

3. 187. (1)

E d i c t.

Von dem Bezirksgerichte Flödnig wird dem unbekannt wo befindlichen Simon Schuster mittelst gegenwärtigen Edictes bekannt gemacht: Es habe wider denselben bei diesem Gerichte Blasius Mallenscheg von Unterpirnitsch, die Klage auf Verjährungs-Erklärung der, aus dem Schuldscheine ddo. 27. Februar 1805 herrührenden, auf seiner dem Gute Ruzing sub Rectf. Nr. 53 dienstbaren Realität intabulirten Forderung von 550 fl. l. W. eingebracht, worüber die Tagung auf den 7. Mai d. J., Vormittags um 9 Uhr vor diesem Gerichte angeordnet worden ist.

Da der Aufenthaltsort des Beklagten diesem Gerichte unbekannt, und weil er vielleicht aus den k. k. Erblanden abwesend ist, so hat man zu seiner Verteidigung und auf seine Gefahr und Kosten den Jacob Zeray von Flödnig als Curator bestellt, mit welchem diese Rechtsache nach der bestehenden Gerichtsordnung ausgeführt und entschieden werden wird.

Der Beklagte wird dessen zu dem Ende erinnert, damit er allenfalls zu rechter Zeit selbst zu erscheinen, oder inzwischen dem bestimmten Vertreter die Rechtsbehilfe an die Hand zu geben, oder sich einen andern Sachwalter zu bestellen, und überhaupt im rechtlichen Wege einzuschreiten wissen werde, widrigens er sich die aus dieser Verabsäumung entstehenden Folgen selbst beizumessen haben wird.

Bezirksgericht Flödnig am 5. Februar 1840.

Nr. 70.